

**REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SESIA
L.R. 29 giugno 2009, n. 19**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 38
del 25/02/2020**

CON IMPEGNO DI SPESA ☐

SENZA IMPEGNO DI SPESA ☒

Oggetto: D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I.. REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA FOGNATURA A SERVIZIO DEL RIFUGIO PASTORE ALL'ALPE PILE E DELLA RELATIVA PISTA DI SERVIZIO IN COMUNE DI ALAGNA VALSESIA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO ALLA Z.P.S. IT 1120027 E ALLA ZSC 1120028.

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del del 5 febbraio 2020 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Paolo Ferrari;

con Decreto del Presidente n. 2 del 28 gennaio 2020 e con la Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia n. 12 del 29 gennaio 2020, è stato approvato lo schema di Convenzione tra questi due Enti per l'impiego condiviso delle competenze della Dott.ssa Carla Prina Cerai dal 1 febbraio 2020 al 31 maggio 2020 al fine di consentire alla Unione Montana di assicurare la necessaria continuità amministrativa nelle more dello svolgimento delle procedure della sua sostituzione;

con determinazione dirigenziale n. 30 del 20 gennaio 2020 è stata autorizzata l'assunzione in servizio a tempo pieno ed indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, della Dottoressa Carla Prina Cerai – tramite mobilità volontaria a far data dal 1 giugno 2020;

L'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia ha ricevuto in data 08.01.2020 prot. n. 30 istanza tendente ad ottenere il giudizio di valutazione di incidenza per la realizzazione di una nuova fognatura a servizio del Rifugio Pastore all'Alpe pile e della relativa pista di servizio in comune di Alagna Valsesia inoltrata dal proponente, Comune di Alagna Valsesia, ed allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Il progetto inviato dal proponente costituisce una variante sostanziale al precedente progetto proposto nel 2016 rispetto al quale l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia aveva comunicato al Comune di Alagna Valsesia i motivi ostativi ai sensi dell'art. 21 bis della Legge 241/1990 con nota n. 132/2017;

a seguito della comunicazione di cui sopra l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia con Determinazione dirigenziale n. 46/2017 prendeva atto della nota n. 499 in data 16/02/2017 (ns. prot. 162/2017) con la quale il Comune di Alagna Valsesia ha ritirato l'istanza tesa all'ottenimento del giudizio di valutazione di incidenza per la realizzazione di una nuova fognatura e di una pista a servizio del Rifugio;

Il nuovo progetto prevede:

il ridimensionamento della sezione della pista di accesso riducendola a m. 2,00 ed uno spostamento della fossa Imhoff in progetto (opera comunque interrata) più a monte;

la realizzazione di una nuova fognatura e di relativa pista di servizio sovrastante, per la zona dell'Alpe Pile, ottimizzando così lo scavo necessario per le tubazioni. L'area di intervento è posta tra la località S. Antonio e l'Alpe Pile, in una porzione di territorio inedificata e caratterizzata dalla presenza di boschi di larice alternati a ghiaioni silicei;

La linea fognaria sarà costituita da una condotta in PEAD corrugato SN 8 Ø=315mm, con pozzetti in calcestruzzo di dimensioni interne pari a cm 80x80, posti ad un interasse di 50 metri.

La fognatura sarà di tipo misto: riceverà infatti a monte, nei pressi del Rifugio Pastore, sia le acque grigie, previa depurazione delle medesime mediante passaggio in un degrassatore della capacità di 4 metri cubi, sia le acque nere non depurate. I reflui saranno quindi convogliati a valle in un pozzetto scolmatore. Da tale pozzetto la portata nera giungerà in una vasca Imhoff della capacità complessiva di circa 10 metri cubi e, una volta depurata, si ricongiungerà a valle con il resto del refluo prima di scaricare nel Fiume Sesia;

La predisposizione per la linea acquedottistica sarà realizzata mediante la posa di tubazione in PEAD PN 25 Ø=50mm, con pozzetti in calcestruzzo di dimensioni interne pari a cm 80x80, posti ad un interasse di 100 metri;

I volumi di scavo previsti saranno intorno ai 500 metri cubi. Lo scavo necessario per la fognatura avrà uno sviluppo complessivo pari a 825 metri, per una larghezza di metri 2,00. Al fine di ottimizzare tale opera, i progettisti hanno previsto pertanto di realizzarvi sopra una pista di servizio per la zona dell'Alpe Pile;

Tale pista avrà comunque caratteristiche tali da non essere percorribile con veicoli non trazionati: le pendenze infatti saranno molto elevate, variabili sino al 30÷50%. La pista andrebbe inoltre a costituire il rientro degli sciatori di freeride che fanno tappa al Rifugio Pastore evitando la dispersione degli sciatori in questa area;

Sotto l'Alpe Pile sarà eseguita una biforcazione per servire una baita esistente. Lo sviluppo di questo tratto sarà pari a circa 80 metri;

A fianco della fognatura saranno inserite le predisposizioni per linee acquedottistica, elettrica e telefonica mediante la posa, per ciascuna linea, di un cavidotto in PEAD PN 10 Ø=110mm, con pozzetti in calcestruzzo di dimensioni interne pari a cm 80x80, posti ad un interasse di 100 metri. Attualmente infatti l'energia elettrica è ottenuta da un generatore a gasolio;

Il piano carrabile della pista sarà realizzato mediante la stesura di uno strato di fondazione, dello spessore rullato di cm 30, in misto granulare anidro, composto di grossa sabbia e ciottoli di dimensioni non superiori a cm 12. Il sedime stradale sarà inoltre per quanto possibile rinverdito con miscugli di sementi composti da specie indicate negli elenchi floristici riportati nelle schede habitat nardeto e ghiaioni;

Il cronoprogramma prevede 90 giorni naturali e consecutivi per la realizzazione dell'opera e una sospensione delle lavorazioni nei periodi di nidificazione, cioè dal 1° maggio al 15 luglio, date indicate per le quote sopra i 1.000 m;

In data 08.01.2020 con nota prot. n. 32 è stato il richiesto contributo tecnico-scientifico di A.R.P.A. Piemonte così come previsto dalla determinazione del Comitato Regionale d'Indirizzo dell'ARPA (l.r. 60/95, art. 14) del 15 dicembre 2003 e dell'art. 46 della l.r. 19/09 per consentire un'adeguata valutazione complessiva riguardo all'intervento previsto;

il contributo tecnico – scientifico di ARPA Piemonte (prot. 14949/22.04 registrato al protocollo dell'Ente al n. 270 del 21.02.2020 ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale individua i potenziali fattori di incidenza prevedibili del progetto sul ZSC/ZPS;

dall'analisi del contributo tecnico – scientifico emerge che i principali fattori di incidenza potenziali su habitat e specie sono i seguenti:

Habitat 6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

il nardeto è limitrofo al cantiere e può essere interferito con materiale di risulta delle lavorazioni e movimentazioni di macchine;

Habitat 9240 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*

il bosco di larice viene interessato per una porzione di bosco trasformata in pista; dovranno essere abbattuti 35 alberi su una superficie di 2000 mq, ma questa operazione può considerarsi ininfluente in considerazione della superficie boschiva del versante di circa 40 ha;

Habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)

Questo habitat coinvolto centralmente con un lavoro di sbancamento e sistemazione di grossi massi sia a monte che a valle della pista, che comporteranno una serie di rimodellamenti e riporti di terreno di scavo all'interno dell'area oggetto d'intervento opere di movimento massi e costruzione di scarpate stradali in massi ciclopici.

L'interferenza più rilevante dal punto di vista dimensionale e di intensità di lavorazione riguarda quest'ultimo habitat, che viene coinvolto centralmente dalla realizzazione dell'opera per circa 200 mq (100 m per 2 di larghezza) a fronte di oltre 1 ha di ampiezza dell'habitat.

Gallo Forcello

Questa specie potrebbe subire impatti potenziali durante la fase di cantiere, ma non se ne segnala la presenza nell'area interessata dai lavori in quanto le aree delle arene di canto sono localizzate a quote più alte;

Rilevato che:

l'opera avrà un indubbio impatto positivo sul miglioramento della qualità dell'ecosistema acquatico del Fiume Sesia e per la sistemazione della viabilità (mulattiere e sentieri) di servizio alle aziende pastorali, al fine di sostenere il proseguimento delle attività pastorali, necessarie alla conservazione dell'habitat;

il presente giudizio viene espresso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità che recepisce i disposti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- visto l'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".
- vista la D.G.R. n. 36-13220 del 08 febbraio 2010, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 Artt. 41 e 43. - Delega della gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte";
- vista la Convenzione per la delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 "Alta Valsesia e "Val Mastallone" stipulata tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione del Parco Naturale Alta Valsesia Parchi il 5 luglio 2010;
- vista la D.G.R. N. 23- 4798 del 20/03/2017 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1120016 "Laghetto di Sant'Agostino", IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", IT1140003 "Campello Monti" e IT1140020 "Alta Val Strona e Val Segnara", all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia";
- vista la convenzione per la delega della Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda stipulata tra le Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il 10/04/2017
- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;
- vista la D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016 con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche per i siti della Rete Natura 2000 IT IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone
- Richiamata la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 17/10/2019 con la quale è stato adottato il Piano di Gestione per la ZSC IT 1120028;
- considerato che la Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda e Sorba è priva di uno specifico piano di gestione;
- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

Di esprimere per le motivazioni indicate in premessa giudizio positivo di Valutazione di incidenza per il progetto di "realizzazione di una nuova fognatura a servizio del Rifugio Pastore" relativamente alla ZSC IT1120028 "Alta Valsesia" e alla Z.P.S. IT 1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba in Comune di Alagna Valsesia a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

Nelle aree interessate dall'habitat 6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, in fase di cantiere non dovranno essere depositati materiali e non dovranno transitare mezzi. Tali misure dovranno essere adottate nel capitolato di appalto ed essere oggetto di report di ottemperanza a fine lavori.

Al fine di accelerare il processo di ricostituzione della situazione ante operam nelle aree interessate dall'habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*) il proponente dovrà intervenire inserendo nelle intercapedini dei massi della scarpata di neoformazione arbusti tipo Sambuco rosso, già presente sui ghiaioni, e le graminacee che hanno colonizzato gli spazi tra i massi. A tal proposito il proponente dovrà conservare alcune zolle di vegetazione erbacea tra i massi durante le operazioni di scavo per reinserle al termine dei lavori tra le intercapedini della nuova scogliera.

Per quanto riguarda l'integrazione della pista con gli habitat presenti precedentemente descritti, si ricorda la necessità che il miscuglio di sementi da impiegarsi per l'inerbimento della pista e di tutte le aree interferite dovrà fare riferimento a miscugli di preservazione contenente specie idonee al sito.

in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte", il proponente dovrà impedire l'insediamento o l'espansione di entità vegetali alloctone nelle aree interferite a vario titolo dalla cantierizzazione. A tal proposito si consiglia il lavaggio delle ruote o dei cingoli dei mezzi impiegati in cantiere prima di raggiungere l'area di lavoro.

Così come indicato dalle Misure di Conservazione per la tutela della Natura 2000 per il Piemonte i lavori dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 15 luglio in corrispondenza del periodo di nidificazione dell'avifauna.

In considerazione delle possibili interferenze con alcune specie avicole quali il picchio nero e la civetta capogrosso, la cui presenza è probabile nel lariceto limitrofo all'opera, i passaggi dovranno essere limitati allo stretto necessario e regolamentati in modo tale da consentire l'accesso ai soli aventi titolo;

Durante il periodo invernale quando la pista potrà essere utilizzata per il rientro degli sciatori di freeride che fanno tappa al Rifugio Pastore il proponente dovrà provvedere alla sua delimitazione e segnalazione per evitare la "dispersione" degli sciatori in questa area al fine di ridurre il disturbo alla fauna selvatica provocato da un'elevata presenza antropica.

Il proponente, in accordo con l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, dovrà adottare un apposito regolamento di utilizzo della pista con lo scopo di limitare i passaggi allo stretto necessario in modo di garantire l'accesso agli aventi titolo. Durante il periodo invernale la pista dovrà essere il percorso obbligatorio per il rientro degli sciatori.

Di trasmettere i contenuti della presente determinazione al soggetto proponente (Comune di Alagna Valsesia), alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali ed ai Carabinieri Forestali.

Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Il presente atto non esime il proponente dall'acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessario per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Prina Cerai

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI
SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Dott.ssa Carla Prina Cerai)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di
aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2020.

Capitolo di spesa	N. impegno	Somma impegnata
-------------------	------------	-----------------

Varallo, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Carla Prina Cerai)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on
line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi
quindici giorni consecutivi.

Varallo, lì

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Lì

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Prina Cerai